Mercoledì 3 Dicembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno [illegible] N 296

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s. curs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

LA SITUAZIONE MESSICANA

[F]ra le questioni internazionali che si [d]ibattono quella che attraversa il momento più acuto è il conflitto fra la [Fe]derazione degli Stati Messicani e [quel]la degli Stati Uniti del Nord. Come [i l]ettori sanno, essa è già passata per [div]erse fasi, da quando la posizione [del] generale Felice Diaz parve scossa, [e p]el timore di turbolenze pericolose [per] la vita e gli averi degli stranieri, [co]minciò a Washington a tener fisso [lo] sguardo con insistenza soverchia [sul]le cose della vicina repubblica. Al [pr]esente la situazione di fatto si dimo[str]a assai complessa per l'intervento [di] elementi di varia natura Ed ap[pun]to perciò la sua ripercussione è [mol]teplice, e la sua continuità inva[de] senza accenno ad una prossima [solu]zione preoccupa egualmente i cir[coli] politici ed i finanziari.

[L]a cessazione del ferreo ed auto[crat]ico governo del vecchio Porfirio [Diaz] fu salutata con gioia da coloro [che] sono disgraziatamente numerosi — al di là ed al di quà dell'Atlan[tico], in simili giudizi mirano a forme [astratte] ideali piuttostochè tener conto [del]le reali condizioni dei luoghi e delle [pop]olazioni. Oggi l'inesorabile presi[den]te, che parve per molti lustri sor[rett]o da una potenza indistruttibile, è [rim]pianto più che non si creda. Nel [gir]o di pochi mesi la vita del Mes[sic]o si riassume in un seguito di rivo[luzio]ni e di sommosse che si susse[guon]o colla rapidità d'una «film» [cine]matografica. Simile situazione dan[nos]issima all'economia ed alla finanza [del] paese, è, come è noto, dovuta alla [att]ività implacabile delle numerose [amb]izioni che, compresse sotto la mano [fer]rea del generale Porfirio Diaz, [do]po la sua scomparsa hanno avuto [lib]ero campo di espandersi senz'alcun [fren]o. Ed è in tal modo che si spiega [l'in]quietudine serpeggiante ch'è la [car]atteristica dei momenti più calmi, [pron]ta ad assumere forme tragiche di [gue]rra civile tostochè i capi delle fa[zion]i si apparecchiano a contendersi [il] potere Non appena Madeiro si [most]ra sulla scena, e dietro di lui si [pro]fila la figura di Felice Diaz Oggi [il] generale Huerta sfi la con singolare [cora]ggio i suoi nemici interni ed [este]ri; ed il suo rivale, Carranza, [asp]ira palesemente alla successione ad [on]ta del sangue che per questo tenta[tivo], qualunque ne sia l'esito, occor[rerà] versare.

[I] conoscitori del Messico asseverano [che] l'indole della popolazione, nella [qual]e sono numerosissimi gli elementi [di c]olore, concorre al prolungarsi di [que]sto stato di cose. E, come ho ac[cen]nato, mentre, allorquando Porfirio [Diaz] abbandonò la presidenza, le fi[nan]ze federali erano prospere, il cre[dito] alto, e florivano le industrie ed i [com]merci: al presente la cassa pub[blic]a si annuncia pressochè esausta, [ne]lle città e nelle campagne l'atti[vità] economica è quasi ovunque so[spe]sa.

Gli interessi stranieri negli Stati messicani sono numerosi ed importantissimi dovendosi quasi esclusivamente al capitale estero (in molta parte inglese) lo sfruttamento delle miniere di argento, di rame, di petrolio, ecc. che sono le precipue fonti della ricchezza del paese. Tali specialissimi rapporti hanno spinta la Gran Brettagna ad assumere un contegno di non completa e passiva adesione alla politica del presidente Wilson; il quale ha mirato indubbiamente a *flatter* il *chauvinisme* dei suoi connazionali, coll'assumere solennemente davanti al mondo l'attitudine di custode ed applicatore della famosa dottrina di Monroe.

Questa posa non piace affatto a Londra, dove non si nascondono le simpatie per il Messico, e dove si proclama meritevole d'ammirazione l'energia di Huerta riconosciuto come presidente dal solo Governo inglese. molte solenni ed ufficiali dichiarazioni hanno fatto esulare il pericolo d'un conflitto armato fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Ma a Washington ed a New York si ripete che quelle simpatie sorreggono appunto Huerta nella sua resistenza alle succedentesi ingiunzioni di Wilson; e si aggiunge che il dittatore odierno non abbia precisamente trovato nelle vuote casse pubbliche e nel ridotto gettito delle imposte i fondi che gli sono occorsi sin qui per sostenere la situazione.

Fra queste sorde rivalità che rendono sempre più intricata la matassa i circoli finanziari di New York e di Londra sono assai preoccupati. La notizia dell'accoglienza entusiastica fatta dal Senato messicano al generale Huerta è stata commentata nelle due grandi Borse in maniera diversa; ma si nell'una che nell'altra tutti si chiedono quale piega prenderanno le cose nell'eventualità d'un intervento degli Stati Uniti negli affari del Messico, e quanto tempo durerà questa guerra, quali effetti potrà produrre nel campo dell'economia nordamericana, e quali spese verrà a costare. E bisogna credere che queste considerazioni siano giunte allo stesso presidente Wilson se egli, in sostanza, ha proseguito in una politica di minacce verbali che non hanno, in verità, prodotto l'impressione desiderata. Se si deve stare alle apparenze bisogna giudicare, anzi, che hanno condotto all'effetto opposto, poichè l'attitudine del Senato Messicano che ha freneticamente applaudito al generale Huerta fa credere che la minaccia partita da Waschington abbia destato attorno al dittatore resistente un'onda d'entusiasmo nazionalista.

Comunque, se questi sono i termini del conflitto, le previsioni non sono facili. Si tratta d'una scena sulla quale da vari mesi i personaggi del dramma mutano con mirabolante facilità.

Agl.

Notizie dal Friuli

[Giun]ta Provinciale Amministrativa

Seduta del 29 Novembre 1913

Affari approvati

[Ar]am. Portogruaro, Pordenone, Az[zan]o x. Concessione gratuita di terreni [ferrov]iaria Pordenone-Portogruaro. — [...]ia. Regolamento comunale di po[lizi]a mortuaria. — Forni di Sotto. [A]lienazione di bosco alle falde del Ta[glia]mento. — Meretto di Tomba. [Nu]ovo capitolato ostetrico. — Sacile [Ca]pitolato ostetrico, modificazioni. Pal[ma]nova. Regolamento del pubblico [mac]ello. — Palmanova. Mutuo lire [...] per costruzione locale isolamento [m]alattie infettive. — Sedegliano. Im[pian]to di illuminazione elettrica nella [fraz]ione di S. Lorenzo. — Forni Avol[tri]. Assegno al nonzolo. — S. Leonardo [...] pel pagamento del contributo [per] la strada di Cossizza. — Pozzuolo [Reg]olamento di polizia urbana. Fanna [...] per l'ampliamento del Cimitero [di] Raveo. Contributo a favore della [Cro]ce Rossa Italiana. — Castions. Piano [econ]omico per l'utilizzazione dei bo[schi] comunali. — Nimis. Mutuo pas[sivo] di lire 10000 in C. C. con l'E[...]re. — Rive d'Arcano. Compenso [...]esso scrivano. — Tolmezzo Con[cess]ione piante a Scarsini Domenico. [—] Morsano. Vendite terreno all'Am[mini]strazione dello Stato. — S. Vito [al] Tagliamento. Affranco Varisco. — [...]os. Opera di III Categoria a difesa [del] Fella, assunzione mutuo cambiario [di] 14000. — Castelnuovo del Friuli. [Ca]pitolato medico. — Forel di Sotto. [Do]manda Mariani per concessione pascolo in terreno comunale (salvo ratifica).

Rinvii

Coseano. Impianto di una linea telegrafica. — Villa Santina. Divisione bosco Saletto. — Porcia. Preventivo 1914. — Chions. Domanda Guerra per cessione suolo stradale. — Pontebba. Aumento stipendio all'applicato dell'Ufficio Comunale.

Decisioni varie

Tavagnacco e frazioni, S. Quirino, Teor, Castions, Ronchis, Montenars Preventivo 1914 autorizza la sovraimposta. — Maniago. Ricorso Faelli per tassa famiglia, respinge. — S. Vito al Tagliamento. Spedalità arretrate, Ricorso dell'ospedale Civile di Venezia, diffida il comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio. — Andreis Tassa esercizio, Ricorso Sirch Giuseppe, respinge. — Consorzio Veterinario Sesto al Reghena, Morsano, Cordovado, ordina la comunicazione ai consigli comunali. — Sedegliano, S. Odorico, costituzione d'ufficio del consorzio medico, esprime parere favorevole. — S. Vito al Tagliamennto. Ricorso Ospedale Civile per spedalità Pippo Maria diffida il comune di Valvasone a pagare salvo a provvedere d'ufficio. — Rivolto. Reclamo Ida De Martin per Pag.o 2|5, diffida il Comune a pagare salvo o provvedere d'ufficio.

Deputazione Provinciale

All'Umanitaria

— Nominò rappresentante della Provincia nella Sezione Friulana della Società «Umanitaria» in seguito alle dimissioni dell'on. avv. Gino co. di Caporiacco, il signor Biasutti cav. dott. Giuseppe.

Cauzioni di esattori

— Autorizzò per parte sua l'estensione pel novennio 1914-1922 della cauzione prestata dall'Esattore Consorziale di Ovaro per la gestione 1913.

— Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio dell'Esattoria Consorziale di Latisana per il decennio 1913-1912.

Lavori pubblici

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

I lavori del Monte Croce sospesi

Prese atto del verbale 29 novembre 1913 di sospensione, in seguito ai geli, dei lavori di costruzione del tronco da Rigolato a Forni Avoltri della strada provinciale del Monte Croce.

Pel miglioramento bovino

— In seguito al verbale della Commissione di visita accordò il promesso sussidio di lire 1500 all'Associazione Zootecnica di *S.* Pietro al Natisone per la importazione di numero 10 tori miglioratori testè effettuata a cura della Associazione stessa.

— Accordò un sussidio di lire 100. — per ognuno dei dieci tori di razza Mö thal prenotati per una importazione da eseguirsi a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona della circoscrizione della Cattedra stessa a condizione che gli animali vengano acquistati da una Commissione di cui faccia parte l'Ispettore Zootecnico, oppure vengano sottoposti al loro arrivo da una commissione nominata dal Presidente della Deputazione d'accordo col Presidente della Commissione Zootecnica provinciale.

Pel Manicomio provinciale

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei varii Manicomi durante il mese di ottobre 1913 che al 31 ottobre 1913 si trovavano n. 1504 ricoverati di cui 810 uomini e 694 donne; e detratti i 71 dozzinanti rimanevano a carico della Provincia n. 1433, cioè 98 più dal corrispondente mese dell'anno decorso e 340 più della media dell'ultimo decennio al 31 ottobre.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 29 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

— Nominò effettivi quattro infermieri del Manicomio avendo lodevolmente compiuto il biennio di prova.

Varie

— Discusse ed approvò varie relazioni su oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio provinciale.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

— Aderì alla cerimonia che il Touring Club Italiano ha indetto pel giorno 14 dicembre 1914 in onore del tanto benemerito suo vice direttore comm. Luigi Vittorio Bertarelli.

da Palmanova

Consiglio Comunale

Venerdì alle ore 15 si riunirà il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno;

In seduta segreta

1 Ratifica deliberazione di Giunta 3 9 1313 N. 216 relativa alla nomina di un insegnante nella frazione di Jalmicco.

2. Domanda dell'ispettore ai cimiteri sig. Pellizzoni Fausto per aumento assegno annuo.

3. Domanda della signora Biotto Domenica vedova Tracanelli per concessione sussidio

In seduta pubblica

4. Ratifica deliberazione di Giunta 27, 9 N. 222 e 10 novembre u. s. sul consolidamento del contributo per la istruzione primaria;

5. Deliberazione in seconda lettura per l'indennità d'alloggio pel posto di bidello delle scuole del capoluogo.

6. Maggior contributo alla S. O. di Mutuo Soccorso per la scuola d'Arti applicata all'industria;

7. Adesione alla Società San Martino e Solferino di Padova.

8. Ratifica deliberazione di Giunta 10 novembre sull'affittanza del mercato bovino dell'Amministrazione militare

9.Nomina di un Consigliere della Congregazione di Carità in sostituzione di Don Giovanni Fornizzi.

10. Come sopra in luogo del signor Prucher Sebastiano che scade per anzianità.

11. Approvazione delle norme per la determinazione delle qualità di poveri agi effetti dell'assistenza gratuita sanitaria.

12 Approvazione del Bilancio 1914.

S. Giorgio di Nogaro

Consiglio Comunale

Venerdì 5 corrente alle ore 14 avrà luogo un'importante seduta del nostro Consiglio comunale. Si delibererà sul seguente ordine del giorno:

1. Riordinamento Scuola popolare di disegno.
2 Bilancio Preventivo 1914. Spese facoltative.
3. Taglio ordinario del bosco Ronch di Sosperesa.
4. Rimborso all'esattore di partite inesigibili per tasse comunali 1912.
5. Nomina dei Revisori dei conti anno 1913.
6. Nomina Commissione delle tasse di Esercizio e Rivendite.
7. Convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario.
8. Nomina dei quattro rappresentanti comunali per la condotta veterinaria consorziale.

da Cividale

I diplomi dell'Esposizione

Per norma di coloro che hanno interesse, e per evitare inutili sollecitazioni, si avverte che i diplomi assegnati agli espositori della riuscitissima Esposizione Agricola Industriale Intermandamentale sono in via di formazione, quanto prima verranno spediti ad ogni singolo premiato.

Per gli emigranti

Ieri sera sono cominciate le lezioni serali per gli emigranti che avranno luogo ogni lunedì, mercoledì e venerdì. Incaricato dell'insegnamento è il maestro sig. Luigi Cernettig.

da San Vito al Tagliam.

Al Consiglio dell'Ospedale

Il Consiglio del nostro Civico Ospedale nella seduta del 28 corrente:

1. Ratificò la delibera 4 settembre 1913 relativa al miglioramento di stipendio del segretario.

2. Approvò la spesa relativa per un nuovo impianto di termosifoni nel riparto chirurgico uomini.

da Codroipo

Suicidio

Ieri verso le 22 venne trovato appiccato ad un trave nella sua cucina certo Valentino Paroni d'anni 44 da Bertiolo.

Il poveretto era poco sano di mente.

da Porcia di Pordenone

La dabbenaggine di un compaesano

L'amante, la sorella e il resto

Sotto il cielo veneziano capitano spesso i buoni gonzi che si lasciano bellamente pelare dagli specialisti del genere che con arte meravigliosa combinano le celebri truffe all'americana. Non ci era mai dato però che un individuo, per quanto ingenuo, si lasciasse spogliare tranquillamente dei suoi abiti per far piacere a uno sconosciuto e per lo stesso motivo indossare gli abiti laceri di costui.

Veniamo al tragicomico fatto accaduto ieri in Venezia.

Marson *Mario fu Gio. Batta*, cittadino di Porcia, in quel di Udine, di anni 31 abitante a Santa Maria 2179 domenica sera verso le undici, mentre passava per il Ponte Gaffaro a Dorsoduro veniva gentilmente fermato da tre individui che si trattenevano piacevolmente a conversare con lui.

Il buon cittadino di Porcia essendo alquanto mesto si mise volentieri in quella compagnia e accettò dagli improvvisati amici l'invito di recarsi al vicino caffè presso San Nicola da Tolentino. — Qui il Marson versò i dolori del proprio animo travagliato ai tre compagni, rivelò loro di essere molto disgraziato in amore per un recente abbandono della sua fidanzata.

Oh — caro amico — saltò a dire uno della compagnia — non si disperi tanto, io ho una sorella sui diciottanni belloccia onesta e lavoratrice. Domani gliela presenterò, se le andrà a genio, combineremo il fidanzamento e presto il matrimonio.

Bravo — *gridò il buon Marson* con gli altri due — questo è un parere da galantuomo e bisogna berci sopra. E i quattro bevvero alla salute della ipotetica sorella e del futuro matrimonio.

Era scoccata da poco la *mezzanotte* e i quattro pensarono di uscire per prendere una boccata d'aria. Dopo aver girovagato un altro po' s'internarono nel caffè «Altalena» dirimpetto agli Scalzi.

Quivi il giovinotto della bella sorella lavoratrice, prendendo il discorso un po' alla lunga, riferì come dovendo recarsi a trovare la sua amante gli spiaceva non avere un vestito abbastanza decente. Rivoltosi quindi al Marson lo pregò con fare disinvolto che gli prestasse per l'occasione il soprabito e la giacca. E il Marson incredibile a dirsi, con la stessa disinvoltura si spogliava dei suoi indumenti e rimaneva in maniche di camicia.

L'altro, dopo essersi provati quegli indumenti che calzavano bene e da vano una discreta aria signorile lasciò al Marson la sua giacca da militare, vecchio tipo, sudicia e gualcita e un soprabito non certo in migliori condizioni.

Si sa, l'appetito vien mangiando e, d'altronde, come si fa a presentare all'amante in un abito semifestivo con le scarpe rotte e infangate e un cappello da masnadiero in bulletta? E anche questa volta fu il Marson che cortesemente fe' le spese della miglior comparsa. In compenso quel bravo giovane così trasformato gli prometteva di presentargli il giorno seguente anche l'amante. Ah sì, quel bravo giovane sapeva bene conciliare una sorella con una amante..

Compiuta la metamorfosi i quattro uscirono per recarsi al «Vero Caffè» in Campo San Polo.

La figura del cittadino di Porcia era delle più ridicole: mezzo militare e mezzo masnadiero con quel cappellaccio, i bottoni insolentemente luccicanti e le scarpe più rotte che sudicie. Ma egli non vi badava; giorni più sereni si presentavano alla sua illusa fantasia.

Uscirono, finalmente, anche dal «Vero Caffè» e si incamminarono per il Campo S. Paolo. Quivi il Marson trovava un compatriota, un friulano:

— Ciao, come va, stai bene?

— Bene, bene, ma tu come sei ridotto a queste ore?

Oh, niente — rispose il Marson — ho qui tre cari amici che... E intanto voltosi per guardare in giro non vide alcuno. — Non credendo a quello squagliamento girò in lungo e in largo il campo per guardare e osservare. Macchè! i tre soci erano veramente scomparsi.

Il Marson per quella notte non seppe credere al triste destino e il giorno seguente si recò in quell'abbigliamento al suo lavoro al Canapificio.

Ma nel pomeriggio andò all'appuntamento per vedere la sposa e il futuro cognato. Caso strano non c'era nessuno. — Così ieri sera il marson si recava alla Questura centrale a piangere l'accaduto all'avv. Romaniello e a mostrare nel contempo la sua incredulità sul tradimento.

— Sa, signor delegato, quelli erano galantuomini, ce lo dico io e lei mi deve credere ma se quella mia roba si potesse avere.. 23 misere lirette in tutto.

LE CAMERE DI COMMERCIO sono necessarie?

Tempo fa l'on. Nitti a chi gli proponeva di creare le *Camere di Agricoltura*, rispondeva che è già male vi siano troppe Camere di *Commercio*, e, soggiungeva, sarebbe bene che queste *fossero poche ma autorevoli*. Rare volte avviene che un Ministro si permetta di essere così franco e sincero.

Non c'è città, in Italia, che non abbia la propria Camera di Commercio, alla quale i commercianti e gli industriali sono obbligati versare un abbastanza gravoso canone annuale. E a quale scopo? Chi sa offrirci un elenco di iniziative veramente buone, pratiche, utili delle Camere di Commercio? iniziative, s'intende, che, senza l'istituzione delle Camere stesse, non sarebbero state possibili?

Perchè, sta bene che una data Camera siasi fatta promotrice di una nuova ferrovia o di una esposizione o di qualche scuola; ma perchè l'esposizione, la scuola, la ferrovia potessero essere pensate, occorreva ne fosse sentito il bisogno, e, dato ciò, qualunque Comitato costituito da cittadini volonterosi avrebbe ugualmente avute tali iniziative e con gli stessi mezzi le avrebbe attuate. Giacchè, per attuarle, quella Camera non poteva che ricorrere ai sussidi governativi e comunali ed al concorso di privati cittadini: tutt'al più può aver dato qualche centinaio di lire, racimolate dal proprio bilancio meno che esiguo. E allora? che bisogno c'è di imporre la tassa camerale?

Ma le Camere di Commercio, dice la legge, hanno la facoltà di fare tante belle cose, che non possono essere fatte che da essa. E cioè:

raccogliere gli usi mercantili — usi che poi, di fatto, non hanno alcun valore giuridico, potendo il Magistrato, volta per volta, fare inchieste proprie per constatare se la Camera di Commercio ha giustamente constatato. Inutile aggiungere che la raccolta degli usi non è eseguita che da un numero esiguo di Camere e che la diffidenza del Magistrato è più che giustificata, dato il modo come, non di rado, la constatazione degli usi viene fatta. Questa che, dunque, sarebbe più che la principale, l'unica funzione, diciamo così, legale o giuridica, delle Camere di Commercio, non ha alcun valore reale;

registrare le ditte commerciali — registrazione che è fatta, forse meglio, sia dagli uffici municipali che dagli uffici fiscali — i quali dispongono di mezzi che assolutamente mancano a maggior numero di Camere, e che già fanno indipendentemente da queste ultime. Quindi si ha affettivamente uno di quei soliti «doppioni» destinati spesso a creare delle confusioni;

compilare ruoli di mediatori, periti, curatori: — attribuzioni queste che hanno un'importanza soltanto apparente: di fatto è il magistrato togato che sceglie codesti funzionari, volta per volta, e li sceglie da un elenco compilato quasi sempre molto malamente, perchè sono pochissime le Camere che compilano tali ruoli. La stessa Camera di Milano non ha *mai* compilato quello dei Pariti. D'altronde, il Tribunale, *potrebbe essere investito* di tale incarico, sentite le Giunte municipali dei Comuni della propria circoscrizione:

designare arbitri — è una facoltà che dipende dalla libera volontà delle parti contendenti, e perciò avviene ben di rado che questi ricorrano alla Camera, per non dire che in moltissime non è avvenuto mai;

creare borse e Musei: Stanze di compensazione e Magazzini generali — ma queste istituzioni possono esistere ed esistono anche senza le Camere di Commercio; così l'Associazione Cotoniera potrebbe darsi una Borsacotoni come l'Associazione serica si è dato il suo Magazzino per la stagionatura della seta, senza dipendenza dalla Camera di Commercio.

Dimostrato che le principalissime attribuzioni riconosciute alle Camere non sono *proprie* delle Camere, tutte le altre, secondarie, sono già di fatto, in linea generale, attribuzioni assunte spontaneamente da altri enti (Associazioni libere) o per legge per esigenza di vita da altri (Comuni, Provincia, *Prefettura*) E così: lo studio di questioni inerenti alle industrie ed ai commerci e conseguenti proposte pratiche, sia che esigano l'intervento del Governo o meno, è eseguito dalle libere Associazioni economiche con competenza maggiore che delle Camere di Comm., perchè ognuna di esse tratta di quello che *realmente conosce* e *non* di ogni problema anche se esula dalla *propria competenza. Oggi le Camere* si copiano a vicenda le loro relazioni, i loro studi su dati quesiti, oppure alcune concludono in un senso opposto al come concludono altre, costringendo il Governo a non tenere in conto tanta fatica e tanto inchiostro sprecato. A questo proposito anzi è veramente a deplorare che il Governo esageri al punto da non prendere in considerazione i voti delle Camere neanche quando — casi rarissimi — siano unanimi, come si ebbe nel 1911-12 per la statizzazione delle assicurazioni sulla vita. Ma, dato ciò, a che chiedere il parere di quegli Enti? e se i pareri loro non sono tenuti in alcun pregio a che *mantenere* in vita istituzioni inutili?

D'altra parte pretendere che su questioni gravissime si pronuncino dei Consigli camerali, che per quanto composti di ottimi e volonterosi cittadini, di raro possono avere nel loro seno dei veri competenti per ogni questione, è assurdo. Mentre non è assurdo pretendere che la Serica dia un parere savio su problemi che toccano l'industria che rappresenta; sarebbe assurdo pretendere da essa che lo desse altrettanto serio su questioni che riguardano la metallurgica, per le quali l'Associazione metallurgica sarà giudice competente.

Infatti il Ministero più di una volta ha dimostrato coi fatti che dà al giudizio delle Associazioni speciali (*fra metallurgici, fra lanieri, ecc.*), un valore che disconosce alle Camere di Commercio. E allora che stanno a fare codeste?

Stanno a raccogliere e fornire dati statistici, a dare informazioni e pareri sul commercio e sui commercianti del luogo, ad autenticare le firme dei negozianti locali, a rilasciare certificati di origine delle merci, certificati di legittimazione a viaggiatori. Ma perchè tutto ciò esse possano fare coscienziosamente, quasi sempre devono rivolgersi al Comandante della stazione dei Carabinieri o alla Questura o al Sindaco, sì che, tutte le elencate attribuzioni, *non sono effettivamente* che una parvenza di operosità, per la quale si *fa uno* spreco inutile di tempo e di corrispondenza.

Inutile poi osservare che ha quasi del canzonatorio il resto del lunghis-

simo elenco consacrato nella legge: che cioè le Camere di commercio possono istituire dei premi di incoraggiamento, far parte di consorzi che mirano allo sviluppo industriale e commerciale, tenere delle riunioni di date categorie di cittadini per discutere un dato quesito che particolarmente li interessi, organizzare delle mostre, riunirsi in congressi... ma per fare tutto ciò non occorre il consentimento della legge e meno che meno occorre che si obblighino i commercianti a mantenere in vita una istituzione, che è, così com'è, perfettamente pleonastica.

Le libere Associazioni svolgono una azione assai più energica e proficua, perchè nate spontaneamente, fra categorie di persone unite da un medesimo vincolo (la stessa professione o la mira di un comune intento), perciò più competenti, più attive, e perchè, principalmente, non soggette a norme restrittive che ne intralcino i liberi movimenti Esse infatti si sono imposte così da essere diventate — anche se non costituite in ente morale, come è dell'Associazione cotoniera, del Consorzio per il commercio in Levante, del Circolo industriale e commerciale di Milano, ecc., le vere rappresentanti, presso il Governo, degli interessi commerciali ed industriali, e il loro scopo è precisamente quello previsto e voluto dal legislatore: cooperare allo sviluppo degli interessi generali economici della Nazione.

Tutto ciò che ha del burocratico, dell'imposto, diventa ogni giorno più ostico e però vien meno quella fiducia, quello spontaneo interessamento, quello stringersi istintivo intorno ad una data istituzione, che sono tutti elementi, per questa, oltre che di vita, di vitalità. Ciò che è dimostrato anche più luminosamente nel piccolo industrioso Belgio, dove, come in Italia, le Camere di Commercio essendo corpi semplicemente consultivi, aventi a compito vero la semplice raccolta e notifica di informazioni e la redazione di relazioni al Governo, furono ben presto soppresse e sostituite da attive associazioni volontarie e libere. Come è pure dimostrato dall'altra nazione che primeggia nell'attività commerciale, l'Inghilterra, dove le Associazioni — anche se denominate Camere di Commercio — sono indipendenti, non sono soggette a leggi, non costrette ad una funzione burocratica, e per conseguenza fioriscono in ogni centro e svolgono un'azione sicura precisa, benefica.

Dunque noi intendiamo concludere non per l'abolizione delle Camere di Commercio e Industria, ma per la liberazione di esse dal sindacato e dalla sorveglianza governativa; sindacato e sorveglianza che non sono soltanto inutili, ma dannose, perchè lo Stato impone i suoi metodi burocratici ad Enti che hanno bisogno, per essere utili, di svolgere agilmente, liberamente le proprie iniziative.

Allora avverrà che non poche delle attuali 70 Camere scompariranno; ma non sarà un male. che se esse avranno in sè stesse ragioni tali di vita da poter sussistere senza il forzato contributo di tutti i commercianti, sarà evidente la loro vitalità. Provvederanno alle spese i commercianti. che di quelle Camere sentiranno la necessità, e vi porteranno il contributo della loro attività personale; tutti quelli che non credono avervi interesse non devono essere costretti ad alcun sacrificio. Oppure quelle Camere si trasformeranno per uno speciale fine, assumendo un carattere tutto proprio: ma ciò sarà imposto dalle condizioni peculiari del luogo.

Piuttosto sarà conveniente che quelle che rimarranno in vita o sorgeranno siano dalle Autorità riconosciute come cooperatrici efficaci nella risoluzione dei problemi economici, e siamo ascoltate un po' meglio di quello che oggi non siano, e vengano sentite quando si tratta di attuare disposizioni che colpiscono o favoriscono una data industria, un dato commercio. Specialmente in quei centri dove ferve la vita economica le Camere libere devono trovare nel governo un appoggio autorevole e sicuro.

Per tal modo, non sarà necessario creare a somiglianza delle Camere di Industria e Commercio anche le Camere di agricoltura, ma a Milano sarà florentissima la Camera delle Industrie mentre a Bari od a Piacenza quelle dell'Agricoltura, venendosi così a formare una selezione, che non potrà non essere benefica.

Piuttosto, aggiungiamo ancora, sarà opportuno che lo Stato provveda ai Musei commerciali, i quali più che delle Camere dovrebbero dipendere dal Governo, e anche tali Musei dovrebbero non essere enciclopedici, ma, a seconda che sono in regioni industriali od agricole ed a seconda del genere d'industria, o di agricoltura, avere mansioni corrispondenti, conformi.

Perchè tutti i Musei debbono, anzi specializzarsi, accumulare una congerie enorme e ingombrante di dati, di notizie, di statistiche, di campioni? Forse che per sapere se in Italia c'è una data qualità di zolfo, è lecito pretendere che il Museo di Milano soddisfi alla richiesta? alla quale non è più logico sappia soddisfare il Museo (non esistente ora) di Palermo o di Catania? Quindi l'istituzione dei Musei dovrebbe essere riformata e i Musei stessi essere federati.

Come si veda la necessità di modificazioni, e radicali, è grande; ma bisognerà pure affrontare il problema, se si vuole colpire la burocrazia che, anche negli Enti creati nello interesse del Commercio, si è abbarbicata e costringe l'attività di organi utilissimi ad essere in grande parte sprecata.

IL C. V.

Cronaca Cittadina

L'ON. ORLANDO relatore della Commissione per l'indirizzo al Re

Enrico Ferri e Marcora avevano proposto l'on. Girardini

La *Stampa* di ieri reca:

Roma 1. dicembre

Domani nel pomeriggio si riunirà a Montecitorio la Commissione presieduta dall'on. Marcora per l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. La Commissione avrà lettura dello schema di risposta al discorso del Trono preparato dal relatore, l'ex Guardasigilli on. Orlando. La relazione, cioè l'indirizzo, sarebbe stampata mercoledì e distribuita ai deputati nella stessa *giornata*; cosicchè la discussione alla Camera potrebbe cominciare giovedì. Vi sono finora 40 iscritti. Siamo in grado di comunicare, malgrado il segreto deliberato nella discussione, come nella riunione di ieri si sia venuto alla designazione del relatore nella persona dell'on. Orlando.

Nella riunione di ieri, nella quale erano presenti tutti i commissari, cioè *Enrico Ferri*, Orlando, Girardini, Leonardo Bianchi ed Edoardo Daneo, è intervenuto anche il Presidente della Camera on. Marcora. L'on. Enrico Ferri ha proposto che a relatore e quindi ad estensore dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono venisse designato l'on. Girardini, deputato radicale. L'on. Ferri disse che, nel momento politico attuale, in cui si sono svolte le polemiche intorno al così detto patto Gentiloni, era politicamente utile che il relatore per la risposta al discorso della Corona fosse un deputato radicale dell'autorità dell'on. Girardini.

Ciò avrebbe fatto, secondo l'on. Ferri una buona impressione nel paese ed avrebbe costituito una specie di risposta da parte della Camera, alle rivelazioni fatte dal conte Gentiloni sulla partecipazione dei cattolici alla lotta elettorale.

Il Presidente on Marcora si associò alla proposta dell'on Ferri esponendo i criteri politici che consigliano la nomina dell'on. Girardini a relatore L'on. Edoardo Daneo ha osservato che la Camera potrebbe non vedere volentieri indicato quale estensore dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono un deputato radicale, vale a dire un deputato che non esce dalla maggioranza giolittiana della Camera. Prese quindi la parola l'ex ministro Leonardo Bianchi, il quale, dopo aver fatto l'elogio dell'on. Girardini, dichiarò però di essere, per conto suo dell'opinione dell'on. Daneo dell'opportunità cioè che il relatore appartenesse alla maggioranza all'infuori dei radicali. L'onorevole Orlando sorse a dichiarare che egli non parlava in causa propria, poichè si era parlato di lui, ma che trattava una questione politica di ordine generale.

Con questa premessa, egli disse di essere del parere dell'on. Daneo, pure dichiarandosi lieto se un collega del valore dell'on. Girardini avesse avuto l'incarico di redigere il testo dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

L'on. Ferri Enrico parlò nuovamente e lungamente insistendo nella sua proposta della nomina di un deputato radicale a relatore per l'indirizzo. Ripartarono ancora gli on. Marcora e Leonardo Bianchi, il quale osservò infine che essendosi ormai la Commissione divisa in due parti, ognuna di tre componenti, toccava al Presidente consigliare una decisione conciliativa. L'on. Marcora si è piegato al parere dell'on. Leonardo Bianchi ed ha consentito a designare l'on. Orlando come relatore per l'indirizzo Infatti l'on. Orlando fu nominato con voti unanimi relatore della Commissione.

L'arresto dei ferrovieri a Cervignano
Le buone promesse dell'autorità austriaca

Padova 2 — Il «Veneto» di Padova ha assunte informazioni dirette presso chi sapeva bene informato circa l'arresto dei tre ferrovieri della Veneta a Cervignano ed ecco quanto gli è risultato:

La Società Veneta si è interessata e si interessa vivamente della sorte dei ferrovieri carcerati dall'Austria.

Da Padova è partito anche un rappresentante della Società, l'avv. Sergio Leoni, il quale, a Trieste ha potuto parlare col nostro console generale. Questo poi l'accompagnava dal governatore di Trieste principe Hohenlohe,

Il governatore dava affidamenti sulla scarcerazione dei detenuti, appena compiuta l'inchiesta, inchiesta, che sarà completata quanto prima

Il console e l'avv. Leoni si recarono poscia dal procuratore di Stato per sollecitare la fine dell'istruttoria.

Anche questo funzionario diede buoni affidamenti per cui, dato che a carico dei ferrovieri nulla — certo — risulterà, la scarcerazione dovrebbe essere imminente.

Dall'altro canto, anche il Ministero degli Esteri si occupa dell'incidente. Il ministro on. Di San Giuliano ha telegrafato alla Società Veneta, esponendo le pratiche fatte presso il Governo di Vienna per la risoluzione dello spiacevole incidente e chiedendo la libertà provvisoria per i tre arrestati.

Alla Società Veneta, che presto invierà sul luogo una sua Commissione presieduta dall'ispettore governativo di Verona, per procedere ad una inchiesta, si giudicano intempestive le proteste dei ferrovieri della linea di S. Giorgio di Nogaro. Tali proteste potrebbero recar danno ai tre arrestati; o, per lo meno, ritardare non poco la liberazione degli stessi.

Per le Scuole di economia domestica

Ieri si è riunita sotto la presidenza del Comm. Pecile la Commissione Speciale per le Scuole di Economia Domestica.

Preso atto dell'aiuto promesso dai Comuni di Mantignacco e di S. Giorgio di Nogaro e degli acquisti fatti per l'arredamento e funzionamento della Scuola deliberò di dare — con il consenso della spettabile Commissione Pellagrologica Provinciale — sollecita attuazione ai Corsi stessi.

Le onoranze al batt. „Tolmezzo"
La cerimonia d'oggi

Oggi verrà consegnato al battaglione «Tolmezzo» lo stendardo offerto dalle dame friulane in ricordo della campagna, ed il diploma di socio perpetuo della «Dante Alighieri» conferito al Battaglione.

La cerimonia si effettuerà alle 14 30 sul piazzale del Castello e vi parteciperanno tutte le autorità civili e militari.

Il comando del Presidio ha disposto che alla cerimonia di oggi intervengano sul piazzale del Castello tutte le truppe del Presidio di Udine ed uno squadrone dei cavalleggeri «Roma» di stanza a Palmanova, in grande uniforme: le truppe di cavalleria appiedate.

Il battaglione «Tolmezzo» interverrà in tenuta di marcia.

Le truppe si riuniranno alle ore 13 15 in piazza Umberto I, agli ordini del colonnello cav. Benedicti; ed alle ore 14 muoveranno precedute dalla musica del 2. Fanteria e seguendo via Manin, Piazza Vittorio Emanuele e rampa del Castello si recheranno nel piazzale dove prenderanno posto con fronte allo scalone esterno, dove avrà luogo la cerimonia, ed ai lati del quale si disporranno gli ufficiali.

Il pubblico accederà al Castello per il *gran portone*: le autorità, i sodalizi e gli invitati per il passaggio recentemente aperto a mezzodì del Castello.

La consegna dello stendardo verrà effettuata dal Presidente della Deputazione rag. cav. Spezzotti, quella del diploma dall'avv. L. C. Schiavi i quali pronunciarono i discorsi d'occasione.

Un ricordo ai valorosi del battaglione "Tolmezzo"

Il Comitato per le onoranze al battaglione «Tolmezzo» ha fatto distribuire con gentile pensiero a tutti gli ufficiali, sott'ufficiali e soldati un opuscolo ricordo contenente il manifesto del Comitato per il ricordo marmoreo, i nomi e le date delle vittorie, i nomi dei morti in combattimento, la riproduzione del diploma della Dante, l'elogio agli alpini del generale Salsa. Il libretto artisticamente composto e stampato è fregiato da una bella imagine della *Gloria* esistente nel tempietto dedicato in Udine ai caduti per la Patria».

—

Vennero pure distribuite copie del manifesto del Sindaco di Udine, a memoria.

Le adesioni alle onoranze

L'on. Girardini

L'on. Girardini ha così telegrafato da Roma al Sindaco comm. Pecile:

Pregola portare mia cordialissima adesione patriottica festa onore battaglione «Tolmezzo».

Girardini

L'onorevole bar. Morpurgo ed il comm. Fracassetti

Da Roma l'onor. bar. Morpurgo ed il comm. Fracassetti spedirono il seguente telegramma al cav. avv L. C. Schiavi, presidente onorario della «Dante Alighieri»:

«Ad attestare la ininterrotta tradizione del patriottismo italiano, inestinguibile fiamma, *siamo lieti e grati* che Ella, antico soldato garibaldino, si faccia nella forzata nostra assenza interprete della ammirazione della «Dante» verso codesti forti e fieri alpini i quali in *lontane terre*, che seppero la potenza di Roma, arricchirono in nuove pagine gloriose la storia militare e civile d'Italia. Alla solenne attestazione d'onore che il Friuli rende al glorioso Battaglione «*Tolmezzo*» siamo con plaudente e commosso cuore partecipi.

Morpurgo · Fracassetti

Il sindaco di Cividale

Il sindaco di Cividale ha così telegrafato al nostro sindaco:

Pregola esternare anche nome questa *cittadinanza vivissime ammirazioni* comandante valoroso Battaglione Tolmezzo oggi gloriosamente ritornato Patria.

Sindaco *Miani*

La Società Alpina al colon. Cantore

Il cav. Emilio Pico, vice-presidente della Società Alpina Friulana, ha diretto al col. Cantore il seguente dispaccio:

«*Oggi* che Udine tributa onori trionfali Battaglione «Tolmezzo» rivolgendo unanime pensiero eroico comandante ottavo invio nome colleghi Società Alpina saluto affettuoso cordiale».

Sotto i cipressi

Con vivo dispiacere apprendiamo la triste notizia della morte stamane avvenuta del *sig. Quinto Visentin. ragioniere*-capo al nostro Monte di Pietà.

Alla vedova desolante, ai figli ed ai congiunti tutti, così crudelmente colpiti dalla sventura, le nostre condoglianze.

Il Metarsile Menarini

...tanto per uso interno che per uso ipodermico è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero sono state *fatte le seguenti offerte*: U. Pio, M. Provvisionato, G. Sartoretti, E. Miotti, F. Pantarotto, C. Quoghi, G. Pettoello, E. Del Negro, G. B. Gennari, V. Di Gaspero, M. Asquini, F. Brodi, G. Grassi. *Amici di Girolamo D'Aronco* per onorare la memoria della di lui mamma Sig. Maria Italia Bertuzzi D'Aronco offrono col nostro mezzo L. 2 ciascuno alla Casa di Ricovero.

Nel III anniversario della morte del benemato Gio. Battista Schiavi per onore alla sua cara memoria elargisce alle Scuole professionali lire 10., la vedova Anna Zuliani Schiavi.

Onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero *in morte* di Emilio Chiurlo: Ernesto Michieli 2, di Lazzaro Basevi: Famiglia Bertazzi 5, Ing. Facchini, dott. Castellani e Ing. Montico 15, Famiglia Paolini 5, Novelletto Angelo 2; di Maria-Italia Bertuzzi ved. D'Aronco: Famiglia avv. Driussi 10; di Francesco da Farra di S. Daniele: Giovanni De Pace 2, Segala Antonio 2; di Luigi Pittaro: Lazzari e Del Frate 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Lazzaro Basevi: Pietro Rizzi 1.

All'Ospizio Cronici in morte di Paolina Leoncini Canciani: Cossettini d.r Vittorio 2; di Lazzaro Basevi: Piva rag. Federico 1.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di D'Aronco Bertuzzi Maria: D.r Pietro Baltico 5, Fratelli Clain 1.

Le dimissioni del maestro Mascagni

Il maestro Mario Mascagni, ha presentate le sue dimissioni da direttore della nostra Banda Cittadina e da maestro della Scuola di Musica.

Egli che è stato assunto dalla casa Sonzogno di Milano, si è dimesso anche dalle cariche che occupava in seno alla Società «Giuseppe Verdi».

Un ordine del giorno dei rappresentanti di commercio della città e prov. di Udine

Convocata la Presidenza dell'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e provincia ebbe luogo ieri una riunione fra i rappresentanti di Commercio per la costituzione degli stessi in Associazione.

Presiedeva il Cav. Giusto Venier Presidente dell'Associazione Commercianti.

Venne data comunicazione dell'invito della Spettabile Società fra rappresentanti di commercio della regione Veneta di Venezia alla costituzione del Gruppo di Udine e degli scopi che quell'associazione si propone.

Presero la parola i Sigg. Leone Morpurgo, Battocletti, Ridomi, Carraro.

Dopo ampia discussione i presenti all'unanimità approvarono il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti di Commercio di Udine e Provincia riuniti oggi presso l'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine deliberano:

di costituire un gruppo autonomo in seno all'Associazione stessa e di riservarsi di nominare una Presidenza che dirigga i lavori del Gruppo, ne raccolga i desiderata e li esponga al Consiglio dell'Associazione Commercianti, che a sua volta verrà curarne l'effettuazione;

deliberarono ancora di dar comunicazione del presente ordine del giorno alla spettabile Associazione fra i rappresentanti di Commercio della Regione Veneta, plaudendo alla iniziativa da essa presa e riservandosi di chiedere l'inscrizione fra i suoi soci nella sua qualità di Associazione appena questa sarà costituita».

Venne fissato il giorno di martedì p. v. per una nuova riunione intesa alla costituzione definitiva del gruppo e alla nomina delle cariche».

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Chiusa ier. la fortunatissima stagione della Compagnia Lombardo, l'impresa riprende le rappresentazioni cinematografiche con numeri di varietà. Il programma della *rentrée* è splendido.

La bellissima film della *Disperato abbandono* offre al pubblico un dramma passionale, dall'azione incalzante, serrata, entro quadri emozionanti; i numeri di varietà, un melodista napoletano, della bella voce pastosa, del repertorio nuovissimo che comprende le canzoni dell'ultima ormai famosa festa di Piedigrotta, e i due ciclisti King and Browm, abilissimi nè loro esercizi sulla bicicletta di cui sono padroni indiavolati. In una parola uno spettacolo eccellente, come è ormai consuetudine in questo nostro teatro.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze da Udine per

- Pontebba L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 15.50, D. 17.15, O. 18.55.
- Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.54, (da Tolmezzo 17.11, 19.5.
- Cormons O. 5.46, A. 8.10, O. 13, M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.6.
- Venezia A. 4.26, D. 6.55, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35 A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.
- S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50, 16.10, 20.14.
- Cividale M. 6, A. 8.7, M. 11.15, M. 13.30, 17.45, 20.15.
- S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14.
- Daniele (Porta Gemona) 8.36, 11.41 15.16, 18.31.

Arrivi a Udine da

- Pontebba A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
- Villa Santina (arrivi dalla Stazione Carnia) 6.40, 9.30, 13.6, da Tolmezzo 15.34, 18.53.
- Cormons M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7. O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O, 23.11, 24.
- Venezia A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
- Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.
- Cividale 7.34, 9.28, 12.52, 15.30, 19.30 21.53.
- Trieste-S. Giorgio M. 9.33, 12.56, 17,38 21.58.
- S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 35,31 15.6, 19.25.

APPENDICE DEL «PAESE» 39

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

Un tal colloquio importante quanto quello d'un generale supremo coi suoi luogotenenti alla vigilia d'una battaglia decisiva era appena finito, quando un servo gli recò una carta da visita sulla quale si leggeva

TIMOTÈ
RICEVITORE DI RENDITE

e più sotto a *lapis* queste parole: «*Per un affare dei più importanti e che non ammette alcun ritardo*».

Malgrado la gravità di quella formula, Duponchel stava forse per far rispondere che non era in ufficio, quando gli venne l'idea di interrogar l'usciere che aveva portato la carta di quello strano visitatore.

— Che uomo è questo signore?

— Dev'essere qualche persona molto rispettabile se non m'inganno, signor direttore.

Giovà ni Timotè, che allora rasentava la sessantina, era l'uomo di confidenza delle principali famiglie del sobborgo S. Germano, delle quali amministrava i beni con una intelligenza ed una probità che dopo trent'anni d'esercizio gli avevano permesso di trovarsi alla testa del gabinetto d'affari di questo genere, il più importante che fosse in Parigi.

— Fatelo entrare, ordinò Duponchel dopo alcuni secondi di riflessione, durante i quali frugò e rifrugò nella sua memoria per vedere se gli riusciva di ricordarsi chi fosse quel signor Timotè, che sentiva nominar per la prima volta.

Quasi subito il ricevitore di rendite e il direttore dell'Opèra si trovarono l'uno in presenza dell'altro.

— Signor direttore, disse Timotè, voi avete scritturato per un anno la signorina Juanita Peroni, artista coreografica.

— Sissignore; ma da domani fo' conto di proporle la immediata prorogazione della durata di questa scrittura per altri due anni.

— E' molto inesnchiero per lei, ma permettetemi di dirvi che sarà impossibile possiate indur la Peroni ad accettar questa proposta.

— Vedo, riprese Duponchel, che avrei dovuto aggiungere come, riconfermandola, facevo conto di raddoppiar fin d'ora il suo onorario.

— Oh! la questione di denaro non potrebbe modificare in nulla la risoluzione della Peroni, e lo comprenderete bene quanto me, quando saprete che la visita che ho l'onore di farvi non ha altro scopo che quello di pagarvi la multa di cinquantamila lire, stipulata nella sua scrittura, pel caso in cui o per una ragione o per un'altra, essa desiderasse romperla.

— Che cosa dite signore? dimandò Duponchel in preda ad un indicibile stupore.

— Dico, signore, che vengo a pagar nelle vostre mani cinquantamila franchi, ammontare della multa della signorina Peroni.

— Ma la Peroni deve prodursi dimani sera in un ballo nuovo, composto e montato con grandi spese e sacrifici espressamente per lei! E voi mi parlate di multa e di rottura di contratto!

Non ve ne parlo soltanto; vengo, ripeto, a pagar la multa e a romper la scrittura.

E Timotè, senza fare alcun caso delle proteste e delle recriminazioni di Duponchel, trasse di tasca un portafogli, ne tolse un pacchetto di biglietti di banca e lo posò sullo scrittoio del direttore dell'Opèra, dicendogli col tono il più grazioso e con la massima tranquillità:

— Abbiate la gentilezza di contarli vi prego, e di favorirmi dopo una ricevuta particolareggiata, perchè io possa trovarmi in piena regola.

— Ma almeno, sapete il motivo di questa determinazione tanto inaspettata quanto sorprendente? gli domandò Duponchel dopo un momento di opprimente stupore.

— Nossignore, non sono che semplice mandatario.

— Non *lo* supponete nemmeno?

— Non lo suppongo nemmeno; ed anzi mi è stato raccomandato di non entrare in alcun particolare, e di limitarmi assolutamente ad eseguire il versamento dei cinquantamila franchi che vi ho consegnato adesso, avendo cura di far bene risultare il motivo d'un simile sborso.

Duponchel ne voleva saper di più e cercò di cavar di bocca all'uomo d'affari con varie dimande insidiose, la verità su questa specie di fulmine a ciel sereno. Ma non riuscì nel suo intento. e dovette suo malgrado prender la penna a scriver con mano convulsa la ricevuta che gli era stata dimandata

— Ecco, signore, disse porgendola a Timotè dopo aver cosparso la sua scrittura di polvere d'oro e che versò poi dalla carta sulla ciotola che la conteneva.

Il ricevitore di rendite si pose le lenti, lesse lentamente la ricevuta e rispose:

— Va benissimo; non mi resta che ringraziarvi.

Poi avendo messo la ricevuta al posto che pochi istanti prima occupavano i cinquantamila franchi entro il portafogli, si rimise questo in tasca e se ne andò dopo essersi inchinato dicendo:

— Ho l'onore di salutarvi.

Non appena Timotè fu sparito, Duponchel si alzò e si recò in via Laffitte.

Che poteva esser successo da sera innanzi? Qual motivo aveva indotto la Peroni a disdir la sua scrittura alla vigilia d'un nuovo trionfo, e proprio quando stan per ottenere una riconferma non solo onorevole ma molto lucrosa? Per lui tutto ciò era un mistero che le cinquantamila lire pagate per Juanita con tanta disinvoltura da un uomo d'affari, complicavano stranamente

E voleva conoscer la ragione di quella repentina rivoluzione della ballerina.

In via Laffitte trovò la cameriera e

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

Il "Grand Guignol,,

Questa sera la compagnia del «Grand Guignol» diretta dal cav. Alfredo Sainati inizierà un breve corso di recite al teatro «Sociale».

La compagnia, della quale è inutile fare qui l'elogio chè il nostro pubblico come quelli di tutt'Italia ebbe campo di ammirarla e di applaudirla, darà:

«Transfuga»: Dramma in due atti di A. Gherardini — Nuovo per Udine.

Al «Rat Mort»: Dramma in un atto nel quale ha gran parte la sig. Bella Staraco Sainati.

«Al Manoo»: Dramma in un atto di Hooine. Uno dei più bei lavori del Grand Guignol».

«Poche ma sentite parole» — Commedia brillantissima in un atto, nella quale il cav. Sainati è di una irresistibile ilarità.

Lo spettacolo incomincia alle 20 30

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 Dicembre 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	99.22
» 3 1/2 0/0 nette 1902	98 46
» 3 0/0	64 —
AZIONI	
Banca d'Italia 1483 2 5 | Ferrovie Medit.	260 —
Ferrovie Merid. 580.60 | Società Veneta	113.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	489.—
» Meridionali	324 50
» Mediterranee 4 0/0	440. —
» Italiane 3 0/0	320.25
Prestito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	470. —
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3,75 0/0	480.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	502.50
» Cassa R. Milano 5 0/0	510.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	485.—
» Idem 4 1/2 0/0	440.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100 56 | Pietrobur. (rubl.)	267 81
Londra (sterline) 25 46 | Rumania (lei).	—.—
Germania (mar.) 124.17 | Nuova York. (dol.)	5 22
Austria (corone) 105 56 | Turchia (lire tur.)	23 93

Note e Notizie

Il Ministero Francese dimissionario

Parigi 2 — La Camera discutendo circa l'immunità della rendita a profitto del nuovo prestito respinge un emendamento Delpierre accettato dal governo con 290 voti contro 265. Dopo la proclamazione del voto i ministri si sono recati all'Eliseo a presentare a Poincaré le dimissioni del gabinetto.

PER L'UNIVERSITA' DI TRIESTE

A Gorizia

Gorizia, 2. — Anche gli scolari delle nostre scuole medie hanno voluto manifestare la loro solidarietà coi loro compagni di Trieste e di tutta la Regione nella protesta contro i fatti di Graz e per riconfermare la volontà di tutti gli italiani ad avere la Università italiana a Trieste. Verso le 4 pom. oltre 400 studenti delle nostre scuole medie si riunirono al Giardino pubblico. Ad essi si unirono circa un centinaio di studentesse. Essi partirono di là in colonna acclamando all'Università italiana a Trieste. Il popolo si associò alla dignitosa manifestazione degli studenti salutandoli al loro passaggio con la massima simpatia. Giunta che fu la colonna in Piazza grande, la polizia le intimò di sciogliersi e, per cominciare arrestò uno dei più simpatici studenti che fu poi tosto con la patente del 54 condannato a 14 giorni d'arresto.

Questo fatto naturalmente eccitò maggiormente gli animi. La colonna si ricompose e si rimise in cammino. All'angolo di via Petrarca si incontrò in una numerosa accolta di studenti sloveni, che con grida e chiassate sfidavano gli italiani, ma gli italiani li ricacciarono e dinanzi al Giardino pubblico si passò alle vie di fatto. Gli sloveni erano armati di bastoni e di coltelli. Intervennero le guardie che praticarono una diecina di arresti fra gli studenti italiani. I nostri studenti continuarono però la loro manifestazione. Gli sloveni dal canto loro si radunarono nuovamente nella loro scuola di ginnastica in via S. Giovanni ed uscirono ancora provocando all'angolo di Corso Verdi con le loro grida antitaliane. Le guardie intervennero nuovamente, prendendo e disperdendo i dimostranti.

Gli arrestati, dopo assunti a verbale, furono tutti rimessi in libertà.

A teatro vi era stasera folla enorme e il pubblico applaudì tutta la compagnia del Grand Guignol, ma specialmente i coniugi Sainati. Verso la fine della rappresentazione tutto il pubblico emise calorosissimi evviva all'Università italiana a Trieste.

Definitiva liquidazione della crisi balcanica

In una Conferenza a Costantinopoli?

Roma, 2. — La «Tribuna» ha da Costantinopoli:

Sono in grado di informarvi di una iniziativa, le conseguenze politiche della quale sarebbero importanti, iniziativa, che incontra sempre maggior favore in questi ambienti diplomatici. Qui si è purtroppo generalmente persuasi che, se le questioni lasciate in sospeso dalla conferenza degli ambasciatori di Londra non saranno risolti, e a non lontana scadenza, riuscirà estremamente difficile evitare nuovi tragici casi in questa regione, con grande pericolo per la pace europea.

Ciò dicasi specialmente per la questione delle isole dell'Egeo, detenute dalla Grecia, e dalla Turchia reclamate come condizione essenziale per la sua stessa esistenza. Si è d'altra parte assai scettici sui risultati positivi che potrebbero essere offerte da un'eventuale ripresa dei lavori di Londra.

Questa nuova conferenza a Costantinopoli, che non sarebbe in sostanza se non il completamento di quella di Londra, presenterebbe vari vantaggi evidente. Basta citarne qualcuno fra i principali. E' innegabile che gli ambasciatori di Costantinopoli sono particolarmente adatti per lo studio di questioni essenzialmente orientali.

Essi debbono aver un senso dell'ambiente particolarmente squisito. Essi conoscono per speciali cause uomini, questioni, luoghi. Essi sono in grado di esercitare la loro autorità e politici del paese. Essi non sono, come i loro colleghi di Londra, stanchi e insieme ancora vibranti per i dibattiti precedenti sempre complessi, talvolta, difficilissimi; e apporterebbero quindi nella nuova controversia „una maggiore serenità e libertà di spirito. Lo stesso Tedeschi poi continua.

«Credo di poter aggiungere che almeno due Potenze della Triplice Alleanza ed una della Triplice Intesa, sono in linea di massima propensi alla conferenza di Costantinopoli. Tra esse, se non sono in errore, è l'Italia la quale ha tutto l'interesse a che le questioni in sospeso siano equamente e soddisfacentemente risolte con riguardo per quanto è possibile alle aspirazioni di ciascun interessato e a tutela della pace generale».

La Croazia si prepara alle elezioni

Zagabria 2 — Nel primo collegio di Zagabria la coalizione porterà candidato il professore universitario Schurmin, il partito cristiano-sociale di destra l'avv. Alessandro Horvath, nel secondo collegio la coalizione il conte Miroslav Kulmeri i cristiano sociali il dott. Vladimiro Prebek, nel terzo collegio il partito di Starcevic porta Hegedüs ed i cristiano-sociali Hrustic.

Il movimento elettorale è incominciato con grande intensità in tutto il paese. In tutti i collegi si tengono comizi elettorali e si proclamano candidature. La coalizione porrà candidati in più di una sessantina di collegi.

Una sovvenzione disgraziata

Vienna 2 Nell'odierna seduta della Camera figura fra le interpellanze anche una del cristiano sociale Jerzabek. Da essa risulta che il Governo aveva accordato ad un giornale illustrato germanico (Ueber Land und Meer) una sovvenzione di 6000 cor perchè facesse un numero speciale dedicato al giubileo di 65 anni di regno dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Il giornale pubblicò tra il resto parecchi articoli, nei quali si satireggia l'attuale amministrazione cristiano-sociale di Vienna e sacrificano usi e consuetudini vigenti a Vienna.

La pubblicazione dei trattati segreti opera della Bulgaria?

Belgrado, 2. — Circa le rivelazioni del «Matin», l'inviato serbo a Vienna, dott. Jovanovic, dichiara che dalla pubblicazione del testo del trattato di alleanza, nel quale la Bulgaria è nominata al primo posto, risulta all'evidenza che la pubblicazione fu provocata dalla Bulgaria, la qual circostanza è confermata anche dal fatto che contemporaneamente fu pubblicato pure il trattato bulgaro-greco per la qual cosa la Grecia non aveva affatto nessun motivo.

Il generale Kummer chiede soddisfazione all'on. Liebermann

Vienna, 2. — Come annunciano i giornali della sera, stamane comparvero al Parlamento due generali di Przemysl, in rappresentanza del comandante del corpo di Przemysl, Kummer. Essi chiesero soddisfazione al deputato dott. Liebermann, il quale nell'ultima seduta della Camera aveva definito il Kummer come uomo senza energia e privo di bussola e perciò chiamato anche «consigliere di commercio».

Il dott. Liebermann nominò i suoi rappresentanti che ebbero un abboccamento con i due generali.

NOBILI PAROLE DEL RE COSTANTINO

Atene, 2. — Re Costantino ha ricevuto oggi una deputazione della Camera. Rispondendo ad un'allocuzione del capo della deputazione, il re disse fra altro:

«La patria è divenuta grande. E' tempo di darle maggior sviluppo su basi solide, mediante il comune lavoro. I suoi figli sono pronti a tutti gli sforzi, a tutti i sacrifici. Noi siamo un popolo unito, parliamo lo stesso idioma, veneriamo lo stesso Dio, abbiamo un unico desiderio: quello di vivere da popolo divenuto grande e di conservare ciò che ci siamo procacciato Noi vivremo e conserveremo il retaggio nazionale.

La permanenza del generale Garioni a Roma

Roma 20 — Il «Popolo Romano» dice che la permanenza a Roma del generale Garioni, il quale è partito ieri sera per raggiungere la sua residenza, è stata assai proficuo.

Il governatore della Tripolitania ha avuto agio di conferire ripetutamente e lungamente col ministro on. Bertolini e con i vari capi servizio. Così molte intese sono state prese, molti affari sono stati sbrigati sollecitamente.

Il «Popolo Romano» dice che parecchi provvedimenti sono stati decisi nell'interesse economico e politico di quella colonia libica e dei quali si vedranno i buoni frutti quanto prima.

Lo stesso giornale dice di sapere che la momentanea *relegazione* di El Saffer ha reso molto più facile e spedita la nostra penetrazione verso il Fezzan.

Il cadavere di un soldato austriaco

PESCATO A PIAVE

Venezia, 2 — La notte scorsa una barca da pesca chioggiotta entrava nel porto di Lido con uno strano rimorchio. Infatti *essa rimorchiava*, legato con una grossa corda, il cadavere di un uomo che indossava una divisa militare. Il cadavere veniva ieri mattina stessa consegnato all'ufficio di Porto di Lido e il padrone della barca da pesca riferiva a quel capo dell'ufficio che lo aveva rinvenuto il giorno 30 novembre, mentre si trovava a venti miglia al largo del canale di Piave.

Si crede si tratti di un soldato dell'esercito austriaco, poichè il morto indossa la divisa militare austriaca. Nella perquisizione compiuta fu trovato nella parte interna della giubba la seguente scritta: «Zonz Franz 87 reggimento fanteria 15 a compagnia»

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Questa mane dopo brevi giorni di malattia serenamente spirava

Quinto Visentin

rag. capo al Monte di Pietà

La moglie, il figlio, la mamma, i fratelli ed i parenti tutti costernati ne danno il triste annuncio.

Udine 3 - 12 - 1913.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 15.30, partendo dalla casa in Via Giuseppe Tullio N. 6, e saranno in forma puramente civile.

Grafofoni COLUMBIA a rate mensili
La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE.
Con L. **80** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. **144** in 18 rate di L. **8** al mese.

REGENT.
Con L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. **180** in 18 rate di L. **10** al mese.

POPOLARE
Con L. **45** di dischi doppi a scelta.
L. **100** in 20 rate di di L. **5** al mese.

MARGHERITA.
Tipo con imbuto interno Con L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.
L **180** in 18 rate di L. **10** al mese.

SAVOIA.
Tipo con imbuto interno. L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.
L. **198** in 18 rate di L. **11** al mese.

AIDA.
Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole.
L. **78** in 12 rate di Lire **6.50** al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti
Bonci, Zonatello, Garbin, Armanini, Burzio, Boninsegna, Finzi-Magrini, Frascani, Parvis, Formichi, Badini, Bettoni, etc.
I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Tritone, 43 - ROMA — Corso Dante, 9 - MILANO
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Anemia
ed ogni sorta di debolezza nevrastenia ecc.
Guarigione radicale col celebre
NEOBIOGENO MALESANI
PALUZZA (Udine)

In vendita presso tette le Farmacie a L. 3 la bottiglia
Rappresentante pel Veneto:
T. Montanari, Pordenone: pel resto d'Italia: Emilio Daina
Via Tadino 34, Milano

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1869)
Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

Antica Casa OLII PURI D'OLIVA RIVIERA

Desiderando far provare la squisitezza dei suoi purissimi prodotti, spedisce a titolo di saggio:

Tipo Extra Vergine a Lit. 2.00
„ Soprafino da tavola „ 1.90
„ Fino da cucina „ 1.80

al Kg. netto, franco Stazione del compratore in eleganti damigiane da Kg. 20.60 gratis o contro assegno ferroviario sconto 1 0|0.
Provare per convincersi dell'eccezionale superiorità di questi tipi *puri Riviera*.
Indirizzo: **P. Varese** — Porto Maurizio

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE
VANZETTI-TANTINI
MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici *ideali* che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spese, per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

Motori ad olio pesante "DUX"
DELLA
SOCIETÀ INDUSTRIALE ITALO-SVEDESE - GENOVA
per uso agricolo, industriale, marino.
Premiati al Concorso Motori, Esposizione di Parma 1913 - Cercansi pratici e seri Sub Agenti. Agente per la Lombardia e Veneto:
Ing. GINO GALLI Foro Bonaparte 44 A - MILANO
Studio Tecnico e di Rappresentanze

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.
Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.
Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI
Speciali per Istituti — Patronati Collegi — Scuole.
Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera
Rivolgetevi alla Ditta
ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 89
che invia listini, cataloghi e preventivi gratis o dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.
Materiale delle primarie case - Garantito

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. **5.00.**
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per *mezzo* della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** o per l'**Estero L. 6.**

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER
FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N.° 8

La rèclame è l'anima del commercio